

Codice A1814A

D.D. 4 ottobre 2018, n. 3157

Autorizzazione idraulica n. 1670 interventi di pulizia alveo ed argini torrente Tatorba e rio Berlino in Comune di Monastero Bormida (AT). Richiedente: Comune di Monastero Bormida (AT).

Con nota n° 1204 del 23/03/2018 (ns. prot. n° 21060 del 09/05/2018) il Comune di Monastero Bormida (AT), con sede in Piazza Castello n° 1 - 14058 Monastero Bormida (AT), a seguito del finanziamento dell'importo di € 41.299,00 "Intervento per il Coordinamento delle Attività di Difesa e Tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano – Interventi fondi ATO 6 Alessandria", ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n° 523/1904, al fine di eseguire lavori di manutenzione idraulica mediante interventi di pulizia alveo ed argini del torrente Tatorba e del rio Berlino. Con nota formale trasmessa via mail il 23/05/2018, il Settore Regionale Difesa del Suolo richiedeva al Comune di Monastero Bormida (AT) chiarimenti ed integrazioni relativamente al quadro economico, osservazioni che venivano recepite dal Comune stesso con nota n° 3176 del 23/08/2018.

Gli interventi in progetto si possono qui riassumere:

Intervento 1. Torrente Tatorba in Regione San Rocco: in prossimità di un guado esistente (struttura in cemento armato con annegati al suo interno 12 tubi) è previsto il taglio della vegetazione a monte ed a valle del guado (per una lunghezza di 30,00 m) e rimozione di sedimenti che occludono parzialmente l'attraversamento con pregiudizio della corretta officiosità idraulica del manufatto, per il quale, tra l'altro, è anche prevista la pulizia dei tubi parzialmente intasati dal materiale litoide.

Intervento 2. Torrente Tatorba in località C. del Ponte: in prossimità di un attraversamento esistente (struttura con travi in calcestruzzo incastrate su muri portanti in cemento armato) parzialmente occluso da vegetazione infestante a valle ed accumulo di sedimenti a monte, si procederà con un taglio della vegetazione per circa 50,00 m a valle del ponte e rimozione di sedimenti siti soprattutto a monte dell'attraversamento.

Intervento 3. Torrente Tatorba in località C. Cagnolo: in prossimità di un attraversamento esistente (struttura con travi in cls incastrate su muri portanti in cemento armato) parzialmente occluso da vegetazione infestante a valle ed a monte del ponte, nonché accumulo di sedimenti e materiale litideo ed accumulo di sedimenti a monte, si procederà con un taglio della vegetazione per circa 30,00 m a valle del ponte e rimozione di sedimenti (terra, pietrame ed alberi secchi).

Intervento 4. Torrente Tatorba in località C. Brosia: in prossimità di un attraversamento esistente (struttura con travi in calcestruzzo incastrate su muri portanti in cemento armato) parzialmente occluso da vegetazione infestante a valle ed a monte del ponte, nonché accumulo di sedimenti e materiale litideo ed accumulo di sedimenti a monte, si procederà con un taglio della vegetazione per circa 30,00 m a valle del ponte e rimozione di sedimenti (terra, pietrame ed alberi secchi).

Intervento 5. Torrente Tatorba ponte strada provinciale: in prossimità di un attraversamento esistente (struttura con travi in cls appoggiate su pilastri in cemento armato) parzialmente occluso da vegetazione infestante a valle ed a monte del ponte, nonché accumulo di sedimenti e materiale litideo ed accumulo di sedimenti a monte, si procederà con un taglio della vegetazione per circa 30,00 m a valle del ponte e rimozione di sedimenti (terra, pietrame ed alberi secchi).

Intervento 6. Rio Berlino: in prossimità di un attraversamento esistente (ponte ad arco in pietra) parzialmente occluso da vegetazione infestante a valle ed a monte del ponte, nonché accumulo di sedimenti e materiale litoide a monte, si procederà con un taglio della vegetazione per circa 30,00 m a valle del ponte e rimozione dei suddetti sedimenti (terra, pietrame ed alberi secchi).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del geom. Clara Nervi con studio tecnico in via G. Ponzà n° 1, 14051 – Loazzolo (AT) ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi; gli stessi elaborati sono stati approvati dalla Giunta Comunale di Monastero Bormida (AT) con Deliberazione n° 11 del 01/03/2018.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Tatorba, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 6, e con il rio Berlino, corso d'acqua demaniale è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

A seguito dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Tatorba e del rio Berlino, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna; è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento ed all'interno dell'alveo inciso ovvero nella sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario al fine di ridurre il rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;
- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda - a circa 1/3 della sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque, occorrerà quindi garantire il mantenimento del 50% della copertura vegetata privilegiando i soggetti più flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente;

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904

- dovranno inoltre essere recepite le prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra comunicazione con nota n° 44363/A1814A del 03/10/2018.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011;
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal Regolamento n° 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. n° 4/R del 06/07/2015;
- vista D.C.R. n° 144-3789 del 31/01/2012 e la D.D. n° 3150 dell' 11/12/2012;
- vista la D.D. n° 3832 del 17/11/2017.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Monastero Bormida (AT) con sede in Piazza Castello n° 1 - 14058 Monastero Bormida (AT), ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica mediante interventi di pulizia alveo ed argini del torrente Tatorba e del rio Berlino, nel tratto situato nel territorio comunale, come evidenziato sulla cartografica allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna; è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento ed all'interno dell'alveo inciso ovvero nella sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario al fine di ridurre il rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;
- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda - a circa 1/3 della sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque, occorrerà quindi garantire il mantenimento del 50% della copertura vegetata privilegiando i soggetti più flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il soggetto autorizzato dovrà ottemperare alle prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti (art.12 della Legge Regionale n° 37/2006 – D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011) a seguito della nostra comunicazione con nota n° 44363/A1814A del 03/10/2018 e che comunque, a livello generale, si possono riassumere nelle seguenti:
 - i lavori dovranno essere effettuati nei periodi che non coincidano con l'attività riproduttiva delle specie rappresentative (ciprinidi) da aprile a giugno;
 - dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque;
 - i lavori dovranno essere eseguiti avendo cura di mantenere la morfologia e la naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire una naturale capacità ittiogenica.

- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento Regionale n° 8/R del 17/07/2017.

- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Monastero Bormida (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di 1 (uno) anno**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Geol. Maurizio TOJA